

La Unendo Yamamay ritorna tra le migliori d'Europa

Pubblicato: Giovedì 19 Febbraio 2015



Diouf carica il braccio contro il muro dell'Azeryol / foto di R. Gernetti

Missione compiuta. Pur perdendo la partita di ritorno contro l'Azeryol Baku per 2-3 (14-25, 26-24, 20-25, 25-18, 10-15), **la Unendo Yamamay si qualifica alla fase successiva di Champions League**, i cosiddetti "Playoff 6" ed entra così nel **ristretto club che raduna le migliori squadre d'Europa**. Grande spettacolo in campo tra le due formazioni, con **Busto che parte male** nel primo set, non riesce mai a entrare in partita e viene "asfaltata" dalle azere (14-25). Marcon e compagne però **si scuotono per tempo dal torpore** e mettono in campo grinta ed entusiasmo, con Parisi abile anche a gettare nella mischia Degradi al posto di una Marcon apparsa stanca e in difficoltà: **la liberazione arriva nella seconda metà del quarto set**, perché a Busto serviva la vittoria in due parziali e il momentaneo 2-2 ha dato la certezza della qualificazione. Nel tie break quindi c'è stato spazio per una formazione tutta nuova, composta dalle riserve, con i **tifosi ormai impegnati nel fare il "trenino"** sugli spalti di un PalaYamamay discretamente pieno e in festa.

La top scorer per Busto è **Diouf con 19 punti**, seguita da Havelkova (13, 3 muri) e Lyubushkina (12 punti, 5 muri, 46% positivo in attacco). Tra le azere spicca Brakocevic (17 punti, 50% positivo), seguita da Poznyak (15 punti). Bene anche Nikolic, Filipova e Bayramova ma Baku è stata anche nel complesso più fallosa in battuta con 13 errori contro i 9 di Busto (3 di Havelkova). **Anche questa volta, come all'andata, spicca il gioco a muro** per la Unendo che ne segna 15 contro gli 11 dell'Azeryol.

La prossima avversaria delle biancorosse nei "Playoff 6" sarà la vincente **tra Dinamo Mosca e Nordmeccanica Rebecchi** Piacenza che giocheranno giovedì sera (ore 18,30) con le russe pronte a difendere il 3-0 dell'andata. Prima di rituffarsi in Europa però, le ragazze di Parisi dovranno riportare tutta la loro concentrazione e le loro energie al campionato, per la trasferta di domenica a Forlì (inizio gara ore 18) che sulla carta appare comunque piuttosto agevole. E la **qualificazione in Champions può**

solo dare una spinta in più alle biancorosse.

LA PARTITA – Parisi si affida a Wolosz in regia, Diouf opposto, Lyubushkina e Pisani al centro, Marcon e Havelkova in attacco. La gara inizia male per le padrone di casa che si trovano a -4 (4-8) sulle avversarie, partite molto forte. Stranamente **in grande difficoltà capitano Marcon** in fase di ricezione, un evento che permette a Baku di mantenere il dominio sul set e di portarsi a +9 (6-15). Sull'**11-21 Parisi inserisce Perry** su Wolosz e **Camera** su Diouf per cercare di dare nuovi spunti alla squadra che però non riesce a entrare in partita, schiacciata dalla determinazione di Brakocevic e compagne. Mossa che però non serve, e **l'errore in attacco di Havelkova** segna il **14-25**.

Il secondo set inizia in equilibrio anche se le azere hanno qualche problema con il sestetto in campo e vengono loro **fischiate un paio di falli di formazione**. Sul 6-5 coach Parisi inserisce Degradi su Marcon che come detto appare piuttosto in difficoltà. Le ragazze della Unendo Yamamay in questo secondo parziale sono però **in campo con maggiore determinazione** e mettono in grande difficoltà le azere (16-13); poi si procede in equilibrio con le formazioni che si inseguono punto a punto (23-23). Si va ai vantaggi e il **muro di Wolosz chiude il set 26-24**.

Nel terzo parziale Parisi tiene continua a schierare Degradi al posto di Marcon, la Unendo inizia col piglio giusto e si va al primo time-out tecnico sul **vantaggio bustocco per 8-6**. Le padrone di casa tengono in mano le redini del set ancora per un po', conducono per 16-14 al secondo stop regolamentare ma poi **le azere recuperano** e riescono a portarsi a +3 (18-21). Parisi prova a mischiare un po' le carte in campo facendo entrare **Marcon, Perry e Camera** e mandando in panchina Degradi, Wolosz e Diouf ma non basta e Baku si aggiudica il set per **20-25**.

Si va così al quarto con l'obbligo per le biancorosse di vincere, in modo da evitare il Golden Set di spareggio. In campo, Parisi sceglie ancora Degradi al posto di Marcon. **Equilibrio nella prima fase** del parziale, scambi lunghi e combattuti tra le due formazioni (7-8). Le azere sfruttano alcune imprecisioni delle padrone di casa e **si portano a +3** (7-10) facendo correre qualche brivido in viale Gabardi, non alle biancorosse che reagiscono e si riportano in vantaggio (16-14) con un bel colpo di coda. Il vantaggio scatena la Unendo che di slancio allunga e tocca il 23-16, punteggio che demoralizza le ospiti; passano pochi istanti ed è **ancora Wolosz a chiudere** con un murone che vale il **25-18** e il passaggio del turno.

IL TIE-BREAK – Mentre sugli spalti si festeggia e **in campo si sorride**, Parisi schiera sul rettangolo di gioco Camera in regia, Perry opposto, Rania e Marcon in attacco, Michel e Pisani al centro, una formazione "alternativa" per disputare un **tiebreak utile solo alla statistica**. Le azere si portano presto in vantaggio, **cercano almeno di vincere la partita** anche se ormai sanno di essere eliminate dal torneo (7-9). Il vantaggio esterno resiste e così **Baku si impone 10-15** anche se sui volti delle azere c'è tutta la delusione per l'eliminazione dalla Champions. L'esatto contrario di quanto accade dall'altra parte della rete: **Busto continua a sognare** e con lei tutto il pubblico di fede biancorossa.



LE INTERVISTE – Sorride una raggiante **Giulia Pisani** a fine gara: “Mi sto rimettendo fisicamente, anche se martedì non mi sono allenata perché avevo un ritorno di mal di schiena e in campo ero un po’ ansiosa. **All’inizio eravamo troppo tese**, forse anche in modo ingiustificato perché erano loro ad avere tutta la pressione addosso e a dover vincere assolutamente. Nonostante questo siamo venute fuori e abbiamo **vinto il quarto set**, che era la cosa più importante. Domani ci riposeremo, ne abbiamo bisogno e poi ci sono numerosi impegni che ci aspettano”.

Ed è contento del risultato anche coach **Carlo Parisi**: “Siamo un stati un po’ **destabilizzati dal primo set perso** malamente e che non ci aspettavamo così difficile. Anche nel secondo siamo stati bravi ad uscire da **una situazione che ci ha parecchio deconcentrato**: l’errore di formazione iniziale delle nostre avversarie ha fatto sì che in parecchi scambi loro continuassero a commettere fallo per rimediare all’iniziale distrazione. In qualche modo ne siamo usciti e anche nel terzo abbiamo giocato alla pari, perdendo solo nel finale per nostro demerito. Fortunatamente nel quarto abbiamo **sfruttato una delle loro debolezze, la poca continuità** che si è manifestata proprio nel momento decisivo. Faccio ancora una volta i complimenti alle ragazze per quello che stanno facendo e per questo importante obiettivo raggiunto. **Ora ripensiamo al campionato** e quando sarà tempo ci ritufferemo nella Champions”.

Unendo Yamamay Busto Arsizio – Azeryol Baku 2-3 (14-25, 26-24, 20-25, 25-18, 10-15)

Busto Arsizio: Lyubushkina 12, Degradi 6, Rania, Michel, Leonardi (L), Marcon 4, Perry 2, Camera, Diouf 19, Wolosz 4, Havelkova 13, Pisani 5. All. Parisi.

Azeryol Baku: Durr (L), Poznyak 15, Kurt ne, Bayramova 11, Brakocevic 17, Kitipova 9, Picussa ne, Love ne, Nikolic 12, Zhidkova ne, Aliyeva (L) ne, Filipova 12. All. Estes.

Arbitri: Nurper Ozbar (TUR) e Sabine Witte (GER)

Note. Busto Arsizio: battute sbagliate 9, ace 4, muri 15. Baku: battute sbagliate 13, ace 7, muri 11. Durata set: 24’ 31’ 27’ 27’ 12’. Spettatori: 2774.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

